

## Recalcatti: “Una sconfitta non cancella la felicità di una stagione”

**Pubblicato:** Domenica 22 Maggio 2011



La **Cimberio** Varese è fuori dai playoff, con qualche rammarico e qualche nervosismo di troppo. Il doppio dito medio di Phil Goss a fine partita all'indirizzo della curva ospite non è stato il massimo dell'eleganza e soprattutto della sportività. Strano per un giocatore sempre molto corretto e pacato. L'unica scusante può essere il livello di adrenalina che gli atleti avevano in corpo per una sfida dove «muori o vivi» per dirla alla **Andrea Trinchieri**.

Il primo a uscire dagli spogliatoi è proprio il coach di Cantù. «E' stata una partita per certi versi bellissima – dice Trinchieri – perché di grande giudizio, attenzione e personalità. Siamo stati avanti per 40 minuti e alla fine questo ha logorato Varese. Faccio i complimenti a Charlie per la grande stagione, tanto che gara due noi la sentiamo ancora sulla pelle. Non è facile giocare a Varese e non è facile per noi. Avevo infatti avvisato i miei che la palla non sarebbe stata sciolta e levigata e che in queste partite conta il peso specifico delle singole azioni. La serie è stata vinta grazie alla difesa».

Se c'è un uomo chiave di questa partita per Trinchieri è **Green**. «La partita di Mike è stata di una solidità pazzesca, non è facile per un piccolo fare 32 di valutazione. Scekic? E' bravo a farsi trovare pronto: ha fatto 15 punti (100% da due punti, da tre e dalla lunetta ndr) senza sudare. I giocatori devono fare quello che sanno fare. Marconato ci ha permesso di arginare Slay e noi ce lo teniamo come il sacro graal, ci sono delle persone dedicate a lui e non sono delle escort».



**Charlie Recalcatti, nonostante una carriera ricchissima di soddisfazioni**, non si stanca mai di «maturare esperienze diverse». La sua umiltà e signorilità sono i tratti distintivi di questo allenatore. La sua analisi della sfida playoff con Cantù è di un'onestà disarmante. «Noi ci abbiamo provato ma abbiamo preso la squadra più scomoda: Cantù ha dimostrato tutto il suo valore e i suoi meriti sono lì da vedere. In alcuni momenti abbiamo reagito nell'unico modo che avevamo, ovvero lavorando con l'adrenalina e quindi con poca lucidità. Avremmo voluto offrire ai nostri tifosi una vittoria, ma questa sconfitta non rovina questa stagione. Non ci dimentichiamo dove eravamo a gennaio e tutto quello che abbiamo fatto per agguantare questi playoff. Il rammarico che ho è di non aver vinto gara due».

Il coach della Cimberio trova paradossale alcuni aspetti della partita. «Siamo riusciti a vedere qualcosa di positivo: abbiamo recuperato 8 palloni in più di quelli persi, abbiamo fatto 4 stoppate, direi che è un fatto positivo, in un giorno in cui le energie erano quelle che erano».

Sul futuro Recalcati non si sbilancia. «Credo che bisogna applaudire questi giocatori e chi ha messo la squadra in condizione di lavorare nel miglior modo possibile. Se c'è l'amarezza di un giorno, c'è la felicità di una stagione».

**Redazione VareseNews**

redazione@varesenews.it